

IL MALCONTENTO



BISCEGLIE

La proroga per i dehors  
non convince gli esercenti  
«Serve un vero regolamento»

segue a pagina 13

BISCEGLIE LE REAZIONI DEGLI ESERCENTI ALLA NORMA INSERITA NEL MILLEPROROGHE

# Dehors, la proroga convince solo a metà «Serve un piano definitivo»

**La categoria  
chiede al Governo  
di regolamentare  
l'utilizzo degli spazi  
per bar e ristoranti**

**C'**è l'ok alla proroga fino al 31 dicembre 2023 dell'utilizzo di dehors senza autorizzazione paesaggi-

stica e culturale per bar e ristoranti. La decisione, inserita nel decreto Milleproroghe approvato nelle Commissioni Affari costituzionali e Bilancio del Senato, soddisfa parzialmente Confcommercio Bisceglie.

«Siamo da sempre a favore di un approccio di valorizzazione degli spazi pubblici nuovo e moderno - dichiara Leo Car-

riera, presidente Confcommercio Bisceglie - I dehors non possono es-



sere immaginati come mera occupazione del suolo pubblico, ma come una reale e innovativa riprogettazione urbana. Ogni spazio esterno rappresenta soprattutto un modo nuovo di vivere lo stare insieme oltre che un prolungamento logistico dell'attività commerciale. Sicuramente serve un tavolo tecnico tra Comuni e Associazioni di categoria per regolamentare l'occupazione di aree pubbliche con dehors, ma è evidente l'importanza che rivestono sia questa proroga sia i dehors stessi per titolari di attività, per i clienti e per i residenti che hanno il diritto di vivere in aree ordinate e fruibili. Tutto sommato una semplice proroga non può rappresentare la soluzione». La proroga è stata accolta positivamente anche da Andrea Fer-

rante, titolare del ristorante-pizzeria "Andrea" e presidente di Assolocali e Confcommercio, che però ci tiene a sottolineare alcuni aspetti. «Ci sono due cose che sento però di dover aggiungere: i dehors devono avere tutti la giusta e omogenea visibilità, occorre dunque intervenire con una regolamentazione che garantisca spazi omogenei a tutti i locali e che tenga conto di sicurezza e vie in entrata e in uscita per eventuali soccorsi. Altra cosa su cui, però, il governo centrale non si è espresso è la questione dei costi per l'utilizzo del suolo pubblico che sono ancora troppo elevati da reggere».

«Abbiamo presentato come Assolocali, e assieme a Confcommercio, un progetto di dehors alla Sovrintendenza già nel 2021 ma, ad oggi, non ci è

pervenuta alcuna risposta – mette in evidenza Maurizio Ferrante, Il Buco dei Pescatori –. Anche l'Amministrazione comunale ha sollecitato una risposta e un intervento per farci lavorare con agio e prospettiva di crescita ma, ad oggi, tutto tace. La proroga va bene ma non permette un investimento di lungo termine. E se il 1° gennaio 2024 tutto torna come prima? Il governo centrale dovrebbe impegnarsi a rendere meno incisivo il parere della Sovrintendenza che spesso costituisce un ostacolo al nostro lavoro. Fermo restando che norme e regolamenti vanno sottoscritti e rispettati, occorre però che vengano intraprese decisioni compatibili con il nostro diritto di lavorare».

**f.d.m.**



